

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00405043
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100405043
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	Scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Leone vegliante
------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano primo/ I69

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero R 6484

INVD - Data 1951

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero XR 468

INVD - Data 1931

STI - STIMA

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera copia parziale

ROFO - Opera finale /originale monumento

ROFS - Soggetto opera finale/originale monumento funebre a Clemente XIII

ROFA - Autore opera finale /originale Canova, Antonio

ROFD - Datazione opera finale/originale 1783/ 1792

ROFC - Collocazione opera finale/originale Città del Vaticano/ Basilica di San Pietro

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS - Frazione di secolo fine/ metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1792

DTSV - Validità post

DTSF - A 1840

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia confronto

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore maniera

AUTM - Motivazione dell'attribuzione confronto

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi iconografica

AUTN - Nome scelto Canova Antonio

AUTA - Dati anagrafici 1757/ 1822

AUTH - Sigla per citazione 00000355

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	travertino/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	24
MISL - Larghezza	33
MISP - Profondità	13
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Leone su base composta da marmo scuro e marmo giallo, scolpito stante e vigile.
DESI - Codifica Iconclass	25 F 23 (LEONE) (+4)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali: leone
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello giallo
ISRP - Posizione	sotto
ISRI - Trascrizione	R6484
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera, raffigurante un leone vegliante, è da mettersi in correlazione con l'altro leone, questa volta dormiente, attualmente collocato nello stesso ambiente. Si tratta difatti di copie, in scala ridotta e realizzate per i visitatori che giungevano a Roma a seguito del Grand Tour, dei due leoni facente parte del monumento funebre a Clemente XIII, realizzato negli anni 1783-92 da Antonio Canova, e collocato nella basilica di San Pietro in Vaticano. Il leone vegliante in questo caso è simbolo della forza morale, ed ovviamente va messo in correlazione al contesto in cui è stato concepito da Canova. Dal punto di vista qualitativo l'opera è di notevole fattura; le dimensioni inoltre sono molto simili a quelle del modello in gesso, realizzato dallo stesso Canova, conservato presso il Museo e gipsoteca di Possagno (le dimensioni sono: 19 x 36 x 14 cm). I Grand Tour portavano da oltre un secolo alla scoperta della Bellezza storica e artistica dell'Italia; annessi a questi itinerari, vi era l'esigenza da parte dei sempre più numerosi viaggiatori di riportare in patria i souvenir dei loro viaggi. Nasce così, soprattutto a Roma, un esercito altrettanto formidabile di (ri)produttori: artisti e artigiani di ineguagliabile talento, che replicavano le opere dei "grandi maestri", creando quella che può essere definita "l'industria del Bello". Spesso si trattava di artisti stranieri che, giunti in Italia per sviluppare la loro formazione a contatto diretto con la bellezza e la storia, decidevano poi di rimanervi per anni o per tutta la vita, avvinti dalla bellezza dei monumenti e della natura.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQD - Data acquisizione	1980
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10098/DIG
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Dallago, Mariano
FTAD - Data	2018/00/00
FTAE - Ente proprietario	M274
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG10099/DIG
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Tosa, Alberto
RSR - Referente scientifico	Giovannini Luca, Alessandra
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Compravendita da eredi di casa Savoia. (INV. 6484, 1951): Lavoro in marmo bianco; base in due pezzi, uno di marmo nero e l'altro giallo con venature